

RPC 01 REV. 04 – REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag. 1 di 8

04	13/10/2025	Chiarimento sui rilievi Accredia	Francesco Lubrano di Scorpaniello	Salvatore Scutiero
03	10/10/2025	Chiarimenti sulla tipologia di audit richiesti al punto 3.2 lettera c e punto 3.3 lettera b	Salvatore Minucci	Salvatore Scutiero
Salvatore Scutiero	16.09.25	Aggiornamento a seguito Esame documentale Accredia 17024	Salvatore Minucci	Salvatore Scutiero
01	04.06.25	Aggiornamento a seguito commento n. 6 Report ACCREDIA del 11/12/2024.	Salvatore Minucci	Salvatore Scutiero
00	15.10.21	Prima emissione	Salvatore Minucci	Salvatore Scutiero
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO Responsabile di Schema	APPROVATO AU

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2. Documenti, definizioni e acronimi.....	2
2.1 Documenti applicabili esterni	2
2.2 Documenti applicabili interni	2
2.3 Documenti applicabili interni	2
2.4 Definizioni e acronimi.....	2
3. REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	3
3.1 Profilo, compiti, conoscenze, abilità e competenze	3
3.2 Requisiti minimi	4
3.3 Requisiti aggiuntivi per riduzione prove di esame.....	5
4. MODALITÀ DI ESAME.....	6
5. SORVEGLIANZA, MANTENIMENTO, RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE.....	6
5.1 Modalità di Sorveglianza e Mantenimento	6
5.2 Modalità di rinnovo.....	6
6. MATERIE DI ESAME	7
7. CODICE DEONTOLOGICO	7

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha lo scopo di definire i requisiti minimi per la certificazione delle competenze, il mantenimento ed il rinnovo della citata certificazione delle figure professionali di Auditor/Lead Auditor di Sistemi di Gestione Anti-corruzione secondo quanto previsto dalla Norma ISO 37001:2016. La certificazione si applica alla persona fisica che ne fa richiesta.

2. DOCUMENTI, DEFINIZIONI E ACRONIMI

Se non è esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopracitati documenti è quella in vigore

2.1 Documenti applicabili esterni

- UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione – Requisiti e guida all'utilizzo;
- UNI CEI ISO/IEC TS 17021-9 – Requisiti di competenza per l'attività di audit e la certificazione di Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione
- Legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- ISO 31000 – Principi e Linee Guide per il Risk Management;
- Regolamento Europeo 679/2016 – Protezione dei dati Personali;
- D.LGS N° 231/2001 e s.m.i. – Responsabilità amministrativa da reato degli Enti;
- Norma Antiriciclaggio D.L. 231 del 21/11/2007
- Circolare N° 28/2017 Accredia – Informativa in merito all'accreditamento per lo schema di certificazione ISO 37001 – Prevenzione della Corruzione.
- ISO/IEC 17024:2012 – Valutazione della Conformità. Requisiti generali per Organismi che eseguono la Certificazione di persone
- Regolamento ACCREDIA RG 01-02 Rev 03 del 5.06.2025 - Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione di Persone

2.2 Documenti applicabili interni

- RG01 Certifica - Regolamento Generale per la Certificazione del Personale

2.3 Documenti di riferimento

- UNI EN ISO 19011 – Linee Guida per gli Audit di sistemi di gestione;
- UNI EN ISO 17021-1 – Valutazione della Conformità - Requisiti degli Organismi che forniscono audit e certificazione dei Sistemi di Gestione;
- UNI EN ISO 9000 – Sistemi di Gestione per la Qualità. Fondamenti e vocaboli.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali.

2.4 Definizioni e acronimi

Per le definizioni valgono quelle riportate nei documenti applicabili di paragrafo 2.1

RPC 01 REV. 04 – REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag. 3 di 8

Sono inoltre utilizzate le seguenti definizioni e acronimi:

- **Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione:** Sistema di Gestione per aiutare un'Organizzazione a prevenire, scoprire ed affrontare la corruzione.
- **A-PC** – Auditor Prevenzione della Corruzione;
- **LA-PC** – Lead Auditor Prevenzione della Corruzione.

3. REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1 Profilo, compiti, conoscenze, abilità e competenze

L'Auditor/Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione è un professionista che conduce audit interni ed esterni di un'Organizzazione perché in possesso di specifiche competenze in termini di:

- Programmazione e pianificazione di audit
- Verifica della efficace attuazione del sistema di Gestione realizzato
- Verifica della conformità alla norma applicabile

secondo quanto previsto dalle normative internazionali: UNI EN ISO 19011, UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 in relazione alla Norma ISO 37001.

La norma UNI ISO 37001 nel paragrafo 5.3.2 definisce il concetto di "Conformità" che in un'Organizzazione deve essere assegnata alla persona o alle persone che hanno le competenze, lo status, l'autorità e l'indipendenza opportuni in termini di:

- Supervisione della progettazione ed attuazione, da parte dell'Organizzazione, del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- Assistenza e guida al personale, circa il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e delle relative attività;
- Conformità del Sistema di Gestione con la Norma UNI ISO 37001;
- Rendicontazione sulle prestazioni del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione all'Alta Direzione ed alla funzione preposta.

Sempre la norma UNI ISO 37001 nel paragrafo 8.1 "Pianificazioni e controlli operativi" definisce le attività con le quali l'Organizzazione deve pianificare, attuare, sottoporre a verifica e controllare i processi necessari per soddisfare i requisiti del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

La lettura congiunta dei due paragrafi integrata con quanto previsto nel paragrafo 5 della Specifica Tecnica UNI CEI ISO/IEC 17021-9 consente di definire il perimetro dei processi/attività che devono essere oggetto di specifici controlli, da parte degli AUDITOR/LEAD AUDITOR.

In quest'ottica, l'Auditor/Lead Auditor deve dimostrare conoscenza approfondita in materia di:

- pagamenti diretti e indiretti, pagamenti agevolativi, benefici o vantaggi non finanziari (ad esempio benefici o opportunità ai membri della famiglia), conflitti d'interesse;
- rischi di corruzione connessi con terze parti, come ad esempio Organizzazioni controllate e soci in affari, consulenti, subappaltatori, la famiglia, pubblici ufficiali
- scenari di corruzione vari (es. reclutamento, assunzione e retribuzione del personale, attività commerciali, viaggi, regali, e ospitalità, processi esternalizzati, fusione e acquisizioni)
- indicatori di corruzione ("bandiere rosse")

RPC 01 REV. 04 – REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag. 4 di 8

- controlli utilizzati per prevenire, rilevare e rispondere alla corruzione e delle conseguenze di controlli inadeguati o mancanti
- contesto dell'organizzazione;
- leggi, regolamenti e altri requisiti;
- valutazione del rischio di corruzione e di due diligence
- rischi di corruzione
- controlli di prevenzione della corruzione
- sistemi di gestione di prevenzione della corruzione (avere le conoscenze e abilità per progettare o attuarlo)

Le competenze possono essere:

- tecniche: allo scopo di realizzare audit conformi ai requisiti cogenti o normativi applicabili, ivi compresi la terminologia, i concetti ed i processi;
- comportamentali: associate alle relazioni interpersonali all'interno del gruppo di audit o in riferimento alle interfacce dell'audit;
- contestuali: relative alla gestione delle informazioni raccolte durante le attività di audit.

3.2 Requisiti minimi

a) Titolo di studio (apprendimento formale):

- Diploma di istruzione secondaria superiore

b) Esperienze lavorative in campo specifico:

- **A-PC:** esperienza di almeno 2 anni
- **LA-PC:** esperienza di almeno 3 anni

maturata attraverso il coinvolgimento in posizioni di rilevante responsabilità nella gestione dei sistemi anticorruzione o di legal compliance o corporate crime (anche come membro di OdV o come consulente di Organizzazioni (azienda/Ente) per Decreto legislativo 231/2001 o Legge 190/2012).

Nota: Se si esercita la professione di avvocato, commercialista o revisore, ex magistrato o giudice o funzionario di enti di autorità giudiziaria con esperienza specifica in tema di anticorruzione, si considerano soddisfatti il requisito di esperienza lavorativa e la conoscenza approfondita e documentata della normativa (legale, regolamentare e in materia di "buone prassi") in termini qualitativi mentre rimane invariata la durata in anni in tema di prevenzione della corruzione attiva e passiva e di gestione dell'integrità aziendale applicabile al Paese in cui viene svolta l'attività aziendale e di business dell'Organizzazione.

c) Attività di audit:

- **A-PC:** almeno n° 2 Audit completi **di parte terza** per non meno di 4 giorni sui Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione in un Team competente; almeno un audit deve essere stato eseguito negli ultimi tre anni;
- **LA-PC:** in aggiunta a quanto previsto per l'Auditor, deve aver svolto ulteriori n° 2 audit **di parte terza** completi per non meno di 4 giorni sui Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione in qualità di Lead auditor in un Team competente. Almeno un audit deve essere stato eseguito negli ultimi due anni.

Nota 1: Per audit completo si intende un audit che copra tutte le fasi descritte nel punto 6 della UNI EN ISO 19011, oppure nel punto 9 della ISO/IEC 17021-1 e che copra l'intera norma del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

RPC 01 REV. 04 – REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag. 5 di 8

Per "Team Competente" s'intende un **gruppo di audit all'interno del quale sia presente almeno un avvocato esperto di settore di cui è necessario fornire le referenze ed il quale fornirà a propria volta l'idonea dichiarazione attestante l'avvenuta collaborazione.**

Nota 2: Nel conteggio delle giornate-uomo, per i soli LA-PC, possono essere conteggiati anche i tempi di preparazione e di reporting (pari a 1,5 giornate aggiuntive per ogni audit eseguito).

d) Formazione ed addestramento

- formazione specifica di almeno 16 ore sulla Norma ISO 37001 per chi ha già svolto un corso 40 ore sui sistemi di gestione (in caso di corsi di 24 ore è necessario almeno un corso di 16h sulle tecniche di audit) con superamento di un esame finale.

e) Integrità Personale

- Non essere stato rimossi dall'incarico di membri di Organismi di Valutazione (OdV) o Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).
- Non aver riportato condanna nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale;
- Non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati dal libro secondo del Codice Penale

f) Lingue Straniere (opzionale)

Capacità di colloquio e di redazione di elaborati in lingua.

Tale conoscenza può essere dimostrata da dichiarazioni rese da Istituti di formazione linguistica pubblici, privati o dalla Società di appartenenza del Candidato. Certifica si riserva di verificare durante la prova orale le reali conoscenze del candidato.

3.3 Requisiti aggiuntivi per riduzione prove di esame

Certifica intende riconoscere le grandi professionalità semplificando il processo di certificazione, che tuttavia non può prescindere da una valutazione oggettiva.

Per queste tipologie di Candidati viene in prima istanza valutato soprattutto il possesso delle competenze necessarie al ruolo per cui si intende ottenere la certificazione e in caso positivo, i Candidati sono esonerati dalla prova scritta.

Deve comunque essere sostenuta la prova orale, nel corso della quale la Commissione d'Esame dovrà valutare e confermare non solo la capacità di sostenere il ruolo per cui si intende ottenere la certificazione ma anche la consistenza delle principali conoscenze, abilità e competenze.

Le situazioni che consentono la riduzione di una parte di esame attualmente riconosciute da Certifica includono:

- a) Auditor/Lead Auditor già certificati la cui certificazione risulti scaduta da non più di due anni
- b) Candidati richiedenti la certificazione, con elevata professionalità dimostrabile con i seguenti requisiti:

RPC 01 REV. 04 – REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag. 6 di 8

- Almeno 8 anni di esperienza specifica nell'ambito dell'anticorruzione o prevenzione reati, secondo quanto definito al paragrafo 3.2 b) con l'evidenza oggettiva dello svolgimento della professione negli ultimi 4 anni;
- **Almeno 10 Audit di parte Terza con il supporto di Esperto Tecnico**

|

4. MODALITÀ DI ESAME

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale finale

- **prova scritta** con almeno 40 domande a risposta multipla (sono previste n. 3 opzioni di cui nessuna della tipologia SI/NO) per la verifica delle conoscenze generali sulla Norma ISO 37001 e sulle cogenze applicabili al tema anticorruzione (Legge 190/12 e Dlgs 231/01) della durata massima di 90 minuti.

La soglia minima per superare la prova scritta e accedere alla prova orale è di 60/100.

- **Prova orale** della durata minima di almeno 20 minuti ed una massima di 30 minuti. È finalizzata a: valutazione degli eventuali errori commessi nel corso della prova scritta; approfondire il grado di conoscenza degli elementi formali della disciplina in oggetto e l'applicazione pratica di essi in ambito organizzativo; approfondire quanto dichiarato dai candidati in termini di esperienza professionale acquisita; valutare l'adeguatezza, l'estensione e il grado di aggiornamento delle esperienze specifiche; valutare complessivamente le soft skills dei Candidati. La votazione della prova orale deve essere uguale o superiore a 67/100.

La prova scritta concorre per il 40% alla votazione finale mentre quella orale concorre per il 60%; l'esame complessivo è superato con almeno 67/100.

5. SORVEGLIANZA, MANTENIMENTO, RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

5.1 Modalità di Sorveglianza e Mantenimento

La certificazione ha validità triennale; durante il periodo di validità della certificazione, il suo mantenimento annuale è da ritenersi confermato a seguito di:

- a) assenza di provvedimenti Certifica nei confronti dell'interessato;
- b) assenza di reclami da Clienti/Committenti o altre parti interessate (vale la prassi del "silenzio-assenso" alla specifica richiesta fatta da Certifica ad inizio anno) o gestione positiva di eventuali reclami ricevuti da Clienti/Committenti
- c) pagamento dell'importo annuale per l'iscrizione al Registro Certifica applicabile.

In qualsiasi momento, qualora i sopracitati requisiti non vengano soddisfatti, la certificazione viene sospesa o revocata secondo quanto previsto da RG 01.

5.2 Modalità di rinnovo

I requisiti per il rinnovo sono i seguenti:

- aver frequentato almeno 24 ore di formazione nei Sistemi di Gestione, di cui almeno 1 giornata su tematiche o materie attinenti i Sistemi di Gestione Prevenzione Corruzione;
- A-PC deve avere effettuato nel quadriennio almeno 4 audit per un totale di almeno 8 giornate;
- LA-PC deve avere effettuato nel quadriennio almeno 6 audit **di parte terza**, di cui almeno 2 svolti come Lead Auditor per un totale di almeno 12 giornate;

RPC 01 REV. 04 – REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag. 7 di 8

- dichiarazione di assenza di reclami.

Qualora non risultino soddisfatti tutti i requisiti, la persona certificata potrà eseguire una prova di esame orale solo nel caso in cui manchi la sola dichiarazione di assenza Reclami o scritta in tutti gli altri casi finalizzata a verificare il mantenimento delle competenze. In caso di esito negativo la certificazione verrà revocata.

6. MATERIE DI ESAME

L'Auditor deve dimostrare conoscenza approfondita degli argomenti specifici elencati in paragrafo 3.1.

Le principali materie di esame riguardano:

- I Sistemi di Gestione secondo la norma UNI ISO 37001:
 - contesto dell'organizzazione;
 - Politica per la Prevenzione della Corruzione;
 - leggi, regolamenti e altri requisiti;
 - valutazione del rischio di corruzione e di due diligence
 - rischi di corruzione
 - controlli anti-corruzione
 - Consapevolezza e Formazione per la Prevenzione della Corruzione
 - Impegni per la Prevenzione della Corruzione
- Rassegna dei principali metodi, criteri e strumenti per la valutazione dei rischi (Risk Assessment)
- La Norma ISO 31000, principi e linee guida per il Risk Management
- La conduzione di Audit, secondo le norme ISO/IEC 17021-1 e UNI EN ISO 19011
- Normativa nazionale ed internazionale applicabile
 - convenzioni internazionali (es. the OECD Convention on Combating Bribery, the United Nations Convention against Corruption, the Council of Europe Civil Law Convention on Corruption and the Criminal Law Convention on Corruption, African Union Convention on Preventing and Combating Corruption, InterAmerican Convention Against Corruption);
 - legislazioni nazionali (es. Decreto Legislativo 231/2001 e Legge 190/2012 e s.m.i.)

7. CODICE DEONTOLOGICO

I Professionisti certificati o in iter di certificazione sono tenuti al rispetto delle seguenti norme di etica deontologica e condotta professionale; l'accettazione e il rispetto di tali norme è condizione necessaria per la certificazione e il mantenimento della stessa; i contenuti del presente codice deontologico devono essere portati a conoscenza dei propri Clienti.

Il professionista certificato deve:

RPC 01 REV. 04 – REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI AUDITOR/LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag. 8 di 8

- comportarsi secondo principi di professionalità, coscienza, correttezza, lealtà, sincerità, indipendenza e imparzialità; deve mantenere l'assoluta riservatezza verso terzi (segreto professionale) sulle informazioni di qualsiasi natura ottenute durante la prestazione professionale;
- astenersi da qualsiasi azione screditante o lesiva nei confronti dell'immagine o degli interessi dei propri Clienti e di Certifica
- evitare di rilasciare dichiarazioni scorrette in merito alla propria certificazione o utilizzare il certificato in maniera fuorviante o non autorizzata da Certifica (es. svolgere attività promozionali che possano indurre i Clienti ad una non corretta interpretazione del significato delle proprie certificazioni)
- agire in conformità a tutte le leggi vigenti, con particolare riferimento alla prestazione di servizi.
- segnalare eventuali problematiche relative all'incarico al Cliente (es. conflitto di interessi, mancanza della competenza ed esperienza per svolgere l'attività, precedenti rapporti lavorativi con l'Organizzazione oggetto dell'attività di valutazione, ecc.) e soddisfare gli obblighi e gli impegni presi accettando l'incarico
- comportarsi nei confronti dei Clienti in modo scrupolosamente leale ed indipendente da qualsiasi condizionamento esterno
- agire secondo principi di collaborazione e correttezza nei confronti dei colleghi
- rifiutare parcelle, omaggi o favori di qualsiasi natura da parte di Clienti o di loro rappresentanti che possano condizionare le attività svolte e non deve condizionare i Clienti per l'ottenimento di ulteriori incarichi;
- tenere evidenza di tutti i reclami ricevuti per le attività svolte nell'ambito della validità della Certificazione, comunicando a Certifica le azioni intraprese per la corretta ed efficace gestione degli stessi;
- garantire la piena collaborazione in caso di inchiesta formale su infrazioni del presente Codice da parte di Certifica o dell'Ente di Accreditamento;
- sospendere l'uso del certificato o del marchio Certifica in caso di accertata violazione del presente codice o in caso di sospensione o revoca della certificazione;
- continuare ad aggiornarsi;
- rifiutare l'incarico a svolgere attività di audit di terza parte nei confronti di Organizzazioni con cui egli abbia intrattenuto rapporti professionali di consulenza in materia di Sistemi di Gestione o di lavoro dipendente, a qualsiasi titolo, nei tre anni precedenti;
- impegnarsi a non intrattenere rapporti di consulenza o di lavoro dipendente con l'Organizzazione valutata nei successivi due anni;
- durante lo svolgimento dell'incarico, è assolutamente vietata l'intermediazione, dietro corrispettivo o gratuita, per procacciare Clienti a sé o ad altri.